

Abbiamo tutti un bisogno estremo gli uni degli altri. E' quello che facciamo noi, questo chiedere aiuto vicendevolmente, quasi aria da respirare e fiducia di vivere, tutti gli uomini e tutte le donne lo devono fare. Almeno in tutte le chiese dove ci si riunisce nel nome di Dio.

Noi viviamo questo momento perché non possiamo continuare sempre e soltanto a sognare che è possibile la fraternità, cioè l'offrire gli uni agli altri e ritrovare nell'insieme la pienezza della vita umana.

Nessun essere umano ha tutto: guai a chi lo pensa e ne fa la causa e la stupidità. Mentre è vero che tutti portiamo, affondato nel mistero di noi stessi, un vuoto pauroso. Solo Dio, chi può riempire questo vuoto o almeno toglierne la pena, l'angoscia, e il fratello, e la sorella, cioè l'altro. Chiunque sia l'altro. La questo potere, il potere dell'Amore.

La prostituzione ha bisogno della contestazione per non lasciarsi schiacciare dalla disumanità. La contestazione ha bisogno della prostituzione per non cadere

nel chiuso della trascendenza e disumanizzanti.

L'incontro e il completamento è possibile dove è il immacolato Dio cioè non può essere il tentativo, e nemmeno l'intenzione, dell'affermare se stessi e l'avvicinarsi nei propri valori. È l'operazione del chindegli, dall'essere parva. È aprirsi alla fede e consegnarsi alla comunione. Perduto è prendere, per il prendere è togliere agli altri. L'immacolato è dove, offarsi, essere di tutti.

Pensiamo che il Dio colato, questa donna inventata e creata da Dio e da lui difesa da qualsiasi intervento dell'azione umana perché rimanesse immacolata, non fosse possesso di nessuno ma unicamente di Dio e in lui di tutti, pensiamo che l'immacolata e avanti a costruire in noi la libertà, avè la disponibilità all'accoglienza e al dono, tale è nel ricevere e nel donare e in questa che realizziamo l'unità. Siamo dei peccatori. Il tempo

no la mano, e per evitare danni  
tutto quello che sei, non posso fare e  
meno di te, non voglio fare e meno  
di te. - Il desiderio di Dio:

Il bisogno che ogni frat. ha dell'altro frat.  
la solidarietà per vivere insieme la vita e affrontare  
e sostenere insieme le lotte.

Sotto bosco, nei secoli, tronchi d'albero tagliati  
& pezzi, foresta, abitata da lupi, dove si  
vengono le vipere.

che il fuoco arde ogni  
ingiustizia, la prova dell'oppressione,

Nella valle di N. in una città vasta come N.  
e sovrastata da nobili palazzi, e frontiera  
molti in situazioni sociali e culturali  
innumerevoli, in questa valle le vie delle piazze  
si è incamminata la ricerca dell'incontro con Dio  
nella marcia di G. K. sono molto diverse  
una dall'altra. È inevitabile.

Anche le parole, pur essendo la stessa nel  
concetto, sono diverse, inaccettabili, una  
dell'altra. Se verrà pronunciata la parola giusta  
significherà realtà incontrate.

annullamento  
Il N. è superamento, di ogni separazione, di  
qualsiasi diversità: Dio ha superato la  
distanza infinita tra lui e l'uomo, Gesù  
è posto ravvicinamento del cielo e della  
terra: D. entra a far parte della A. di o-  
gnuno di noi e dell'umanità intera.  
Ognuno di noi e tutta l'umanità entra  
a far parte del mistero di Dio. Il su-  
peramento di qualsiasi differenza, di-  
stanza, lontananza e  $\infty$  distanze. L'unità  
della  $\infty$  uguaglianza perfetta, della  $\infty$  libertà  
della  $\infty$  grandezza dell'uomo dell'uomo.  
Il N. vuol dire fraternità.